

Formazione Common Ground Corso di aggiornamento professionale «Prevenire lo sfruttamento lavorativo di MSNA e neomaggiorenni»

Obiettivo strategico

Conoscere, monitorare e intervenire sulle dinamiche di sfruttamento lavorativo, con particolare attenzione ai MSNA e neo-maggiorenni in uscita dai percorsi di accoglienza. Intercettare e riconoscere le dinamiche di sfruttamento che coinvolgono minori e neomaggiorenni a livello territoriale, in senso ampio.

Approfondire e sviluppare specifici modelli di conoscenza e intervento sui fenomeni che riguardano lo sfruttamento lavorativo, ottimizzando l'integrazione tra i vari servizi del territorio e promuovendo eventuali azioni congiunte.

Implementare un sistema provinciale di intervento in tema di prevenzione dello sfruttamento lavorativo, attraverso il rafforzamento del progetto Common Ground.

Destinatari

Il corso è rivolto a figure operative già impegnate nel sistema di intervento provinciale modenese, con specifica attenzione ai profili educativi. In particolare, a titolo di esempio:

- personale educativo del sistema di accoglienza minori e neomaggiorenni;
- figure di mediazione linguistico-culturale;
- assistenti sociali impegnate nei servizi comunali/unioni di Comuni o in Enti del Terzo Settore e presso UEPE.

La partecipazione sarà gratuita. Il numero massimo di partecipanti è 40.

Metodologia

Il corso di aggiornamento professionale si inserisce nell'offerta formativa dell'Università di Modena e Reggio-Emilia e verrà erogato dalla Fondazione Marco Biagi.

Il corso sarà supervisionato da un comitato scientifico, composto da docenti universitari e rappresentanti degli enti promotori.

L'obiettivo è di costruire un corso della durata di circa 40 ore di didattica + 10 circa di project work con rilascio di attestato finale. Si intende chiedere l'accreditamento presso l'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali.

Al centro del corso, c'è l'idea di fornire strumenti teorico-pratici orientati al lavoro con persone neomaggiorenni (o a ridosso della maggiore età) affinché non restino imbrigliate in situazioni di sfruttamento, soprattutto lavorativo.

La didattica sarà erogata in presenza (frequenza di almeno il 75% per il rilascio dell'attestato) con il coinvolgimento di docenti universitari e operatori del settore, diversamente impegnati nel contrasto al fenomeno e nell'intervento sociale, soprattutto nell'ambito del progetto Common Ground.

Verrà privilegiata una didattica interattiva, in grado di promuovere una condivisione tra le persone partecipanti, in un'ottica di trasversalità e riconoscimento reciproco.

La prova finale consisterà in un Project Work, da svolgere in gruppo. I diversi PW confluiranno in un documento più ampio, base per la costruzione di linee di intervento comuni a livello provinciale.

Le aree di approfondimento teorico-pratico saranno:

1. Diritto
2. Sociologia della migrazione
3. Pedagogia interculturale
4. Metodi dell'intervento sociale

Output: Prodotti/Strumenti di attuazione

La condivisione di un'esperienza formativa potrà facilitare l'adozione di una metodologia comune tra le diverse organizzazioni del territorio, diversamente coinvolte nel sistema di intervento. L'adozione di tale metodologia potrà, a sua volta, rafforzare l'intervento in termini di efficacia ed efficienza, favorendo l'emersione delle potenziali vittime minorenni o neo-maggiorenni e l'invio ai progetti dedicati (Common Ground e Oltre la strada).

Al termine del corso, inoltre, sarà disponibile un documento, esito di una scrittura collaborativa, che potrà orientare linee di intervento comuni a livello provinciale, eventualmente favorendo la stesura di accordi e protocolli tra diverse organizzazioni, su specifiche procedure.

Obiettivo ultimo è il consolidamento del progetto Common Ground a livello territoriale come parte di un sistema provinciale di intervento coordinato.